



UFFICIO RISK MANAGEMENT

Relazione annuale consuntiva eventi avversi

PREMESSA

La Legge Gelli Bianco 24/2017, all'articolo 2, prevede che le strutture pubbliche e private che erogano prestazioni sanitarie predispongano una relazione annuale consuntiva sugli eventi avversi verificatisi all'interno della struttura, sulle cause che hanno prodotto l'evento avverso e sulle conseguenti iniziative messe in atto.

La rilevazione degli eventi avversi viene posta dal legislatore in correlazione con l'analisi degli stessi per individuarne le cause e soprattutto per la predisposizione di iniziative conseguenti, finalizzate ad evitarne il riaccadimento in un ottica di prevenzione e di miglioramento .

Al fine della predisposizione della presente relazione, si precisano le seguenti definizioni:

eventi avversi : evento inatteso correlato al processo assistenziale, che determina un danno causato dalla gestione clinica (piuttosto che dal processo della malattia) misurabile in termini di prolungamento della degenza o della disabilità al momento della dimissione

eventi sentinella: evento avverso di particolare gravità, potenzialmente indicativo di un serio malfunzionamento del sistema, che può comportare morte o grave danno al paziente e che determina una perdita di fiducia dei cittadini nei confronti del servizio sanitario.

ANALISI EVENTI AVVERSI

Le strategie di gestione del rischio rappresentano da tempo, nel Sistema Sanitario Regionale, un tema di fondamentale importanza e interesse: la crescente complessità organizzativa e gestionale delle aziende sanitarie ci impone il costante ricorso a strumenti e condizioni che consentano, sia un efficace governo di tutte le operazioni aziendali e dei loro sistemi di gestione sia la riduzione della possibilità che eventi avversi e imprevisti colpiscano l'organizzazione.

Il 2022 ha segnato la fine dell'emergenza sanitaria da pandemia e gli interventi e le azioni messe in atto grazie alla sinergia tra Enti del Sistema Regionale hanno permesso di contrastare quel male subdolo che ci ha colpiti con le conseguenze a tutti note .

Anche Ats Brianza è stata costretta, per far fronte a tale emergenza, a orientare il proprio assetto organizzativo e strutturale, alla gestione prevalente del COVID-19, pianificando, sviluppando ed attuando tutte le iniziative necessarie per rafforzare le misure di prevenzione e di contrasto al COVID in tutte le aree di competenza.



Inevitabilmente anche tutte le attività di Risk Management si sono focalizzate nel fronteggiare un'emergenza che ha avuto, e ha tuttora, un forte impatto sulla sicurezza dei pazienti e degli operatori.

Da un'analisi della reportistica oggi disponibile se ne ricava che la maggior parte delle richieste di risarcimento danni per Covid, sono correlate all'assistenza sanitaria e sono potenzialmente ascrivibili ad errori attribuiti all'organizzazione nella gestione dell'assistenza stessa.

Allo stato però sono ancora tante le incertezze e poche le evidenze sul tema della sicurezza delle cure legate alla gestione della pandemia, e le potenziali ripercussioni del fenomeno del covid 19 sul contenzioso sanitario non sono ancora facilmente misurabili; sia perché non è ancora disponibile un sistema di incident reporting nazionale, sia soprattutto perché esiste un intervallo temporale variabile tra la data di accadimento dell'evento e la data di avanzamento della richiesta danni da parte del Danneggiato e la notifica della denuncia nella maggior parte dei casi avviene dopo 5 anni dal sinistro.

Come nel passato, la base iniziale per l'elaborazione delle politiche e dei programmi per la promozione della sicurezza dei pazienti è rappresentata dall'analisi delle fonti di informazione derivanti dal fenomeno della sinistrosità progressiva e dal monitoraggio del contenzioso.

Dal raffronto di tutti questi elementi, se ne ricava ancora un quadro generale di rischio moderato; infatti, anche nel 2022 non si sono registrate in Agenzia segnalazioni di eventi avversi né di eventi sentinella, mentre sono pervenute alcune richieste di risarcimento danni che non sono però direttamente riferibili ai processi clinici assistenziali di Ats Brianza, ma attengono a fattori di rischio di altra natura (cadute) o riguardano asserite malpractice dei medici convenzionati.

In conclusione quindi è l'impegno che si intende perseguire anche per il 2023 è quello di trovare una sintesi tra la pianificazione di una gestione efficace del rischio, garantendo interventi mirati a prevenire e/o ad evitare l'accadimento di errori, e la necessità di attivare anche un approccio sistemico che comprenda interventi di natura organizzativa e gestionale sia per i singoli professionisti esterni che per le strutture che fanno parte del sistema Sanitario Regionale.

.MARZO 2023

IL RISK MANAGER